



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

PRODOTTO NELLA SEDUTA
DELLA TERZA COMMISSIONE
N. 11/123 DEL 01.02.2017

L'UFFICIO DI GABINETTO

Oggetto: relazione sulla situazione finanziaria delle province. Audizione Prima Commissione.

1. Dalle relazioni chieste ai quattro amministratori straordinari delle quattro province emerge, in particolare per l'esercizio finanziario 2017, una generale situazione di difficoltà tranne per il caso specifico del Sud Sardegna, legata, soprattutto, dall'applicazione dei tagli previsti dalla legge di bilancio statale per il 2015 (articolo 1, comma 418, legge n. 190/2014) che, come noto, ha introdotto il principio secondo il quale le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Il riepilogo dei tagli è provvisorio poiché devono essere considerate dal prossimo decreto attuativo la provincia del Sud Sardegna (ora non prevista) e le province di Sassari con Olbia-Tempio, Nuoro con Ogliastra e la Città metropolitana di Cagliari.

Province	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Cagliari	9.952.899	19.905.798	29.858.697
Nuoro	4.047.440	8.094.880	12.142.320
Sassari	6.686.698	13.373.396	20.060.094
Oristano	4.319.661	8.639.322	12.958.983
Carbonia-Iglesias	1.854.156	3.708.312	5.562.468
Medio Campidano	2.381.907	4.763.814	7.145.721
Ogliastra	1.773.186	3.546.372	5.319.558
Olbia-Tempio	3.164.734	6.329.468	9.494.202
	34.180.681	68.361.362	102.542.043

viale Trieste 186 09123 Cagliari- tel: 070/6067001 – fax 0706064177

eell.assessore@regione.sardegna.it – eell.assessore@pec.regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**

418. Le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. In considerazione delle riduzioni di spesa di cui al periodo precedente, ciascuna provincia e città metropolitana versa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa.

419. In caso di mancato versamento del contributo di cui al comma 418, entro il 30 aprile di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate, attraverso la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province e delle città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. In caso di incapienza a valere sui versamenti dell'imposta di cui al primo periodo, il recupero è effettuato a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione, con modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno.

2. Tagli previsti dal DL 66/2014.

Le province e le città metropolitane, a valere sui risparmi connessi alle misure di cui al comma 2 e all'articolo 19, nonché in considerazione delle misure recate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio di cui al comma 92 dell'articolo 1 della medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

Province	Anno 2016	Anno 2017
Cagliari	7.733.495	7.733.495
Nuoro	2.078.202	2.078.202
Sassari	4.024.478	4.024.478
Oristano	1.551.113	1.551.113
Carbonia-Iglesias	1.357.715	1.357.715
Medio Campidano	1.353.100	1.353.100
Ogliastra	960.205	960.205
Olbia-Tempio	2.303.989	2.303.989
	21.362.297	21.362.297



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**

3. DL 95/2012 articolo 16 comma 7

7. Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

Province	Anno 2016
Cagliari	17.312.000
Nuoro	3.251.000
Sassari	9.350.000
Oristano	3.470.000
Carbonia-Iglesias	3.816.000
Medio Campidano	3.763.000
Ogliastra	1.407.000
Olbia-Tempio	5.398.000
	47.767.000

4. Con l'approvazione della legge di bilancio per il 2017 (legge n. 232/2016) articolo 1, comma 438, è stato istituito un «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali» i cui beneficiari, le finalità, i criteri e le modalità di riparto saranno disciplinati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

La dotazione del Fondo ammonta a 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026 e a 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046, mentre a decorrere dall'anno 2047 lo stanziamento è di 925 milioni di euro annui.

Dallo schema di DPCM, del quale è stata presa visione in sede di Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Fondo sarà ripartito tra comuni e province. La parte più consistente di tali risorse, 900 milioni di euro, sarà attribuita a province e città metropolitane, ma con l'esclusione espressa degli enti di area vasta delle regioni a Statuto speciale.

Lo schema di decreto prevede che 250 milioni siano attribuiti alle città metropolitane e 650 milioni alle province.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

5. Tutti gli amministratori straordinari delle province mettono in evidenza che le spese correnti sono esclusivamente destinate al funzionamento dell'Ente (utenze, pulizie, manutenzioni, supporto agli alunni disabili, contratti in essere le società in house). Oltre ai costi fissi come le spese per il personale, le rate di mutuo, imposte e tasse e riversamenti allo stato per taglio di risorse.

a) **Provincia di Oristano** non ha ancora approvato il bilancio di previsione per il 2017.

Saldo di gestione di corrente 2017 è previsto saldo finanziario negativo - 8.400.000,00

Saldo di gestione capitale negativo - 2.805.309,00

Tagli (presumibili) Legge 190/2014 e DL 66/2014 circa euro 12.000,00

b) **Provincia del Sud Sardegna** ha approvato il bilancio di previsione per il 2017 con delibera n. 2 del 18.01.2017. Si è reso necessario approvare il bilancio poiché la provincia ha dovuto tenere in considerazione i riferimenti contabili storici relativi delle due gestioni incluse (Carbonia- Iglesias e Medio Campidano), in caso contrario sarebbe mancato un preciso riferimento contabile. La situazione della provincia del Sud Sardegna è del tutto particolare ed eccezionale in quanto ente al suo primo esercizio finanziario. Difatti, è stata contabilizzata al titolo II Trasferimenti correnti somma di circa 96.000.000,00 di euro, e al titolo IV Entrate in conto capitale la somma di euro 12.000.000,00, poiché non potendo avere residui attivi (imputati invece alle vecchie gestioni delle due province incluse) questi sono stati imputati interamente alle entrate.

La situazione particolare dell'esercizio 2017, derivante dall'inclusione delle due ex Province e dalla formazione ex novo della Provincia del Sud Sardegna, ha dato la possibilità all'Ente di prevedere il rispetto dell'equilibrio di bilancio e addirittura di programmare con una certa disponibilità nuovi interventi da realizzare, nell'ambito delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere di competenza.

Per gli anni successivi: se permarrà l'attuale entità dei tagli erariali, la Provincia si troverà nuovamente, già a partire dall'esercizio 2018, a rischio di mancato equilibrio di bilancio e di mancato rispetto delle regole del Pareggio, oltre, ovviamente, alla conseguente fortissima limitazione dell'attività di gestione.

c) **Provincia di Sassari** ha approvato lo schema di bilancio per il 2017 (deliberazione n. 119 del 2016) che attualmente è all'esame dei revisori.

Con l'applicazione dei tagli previsti dalla legge 190/2014, DL 95/2012, DL 66/2014 l'importo residuo presunto da recuperare da parte dello stato alla fine del 2016 è stato quantificato in € 61.113.551. Dal 2017 gli importi che lo stato dovrà recuperare mandando a regime le manovre finanziarie ammonteranno a ulteriori € 46.434.211 per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Saldo di gestione di corrente 2017 è **in pareggio**, poiché è stato applicato parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato

Saldo di gestione capitale è **in pareggio**, poiché è stato applicato parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**

- d) **Provincia di Nuoro** evidenzia una differenza negativa tra entrate correnti e spese correnti di circa 11.675.000.
- e) **Città metropolitana di Cagliari**

Si evidenzia come la principale difficoltà nella predisposizione del bilancio, sia imputabile ai prelievi forzosi effettuati dallo stato in esecuzione alle diverse manovre finanziarie (D.L. 95/2012, D.L. 66/2014 e L.190/2014).

Al momento non risultano ancora disponibili, le spettanze relative ai trasferimenti correnti da parte dello Stato per l'esercizio finanziario 2017 e pertanto l'importo del contributo forzoso.

La Città Metropolitana di Cagliari per effettuare la previsione di spesa ha tenuto conto del contributo annuo previsto dalle leggi sopra citate a carico della soppressa Provincia di Cagliari a decorrere dall'anno 2017 e così costituito:

Norma di legge	Importo annuo dovuto dal 2017 dalla ex Provincia di Cagliari
Art. 16 D.L. 95/2012 Spendign Review	17.331.841,72
Art. 47 D.L. 66/2014	7.733.495,15
Art.1 comma 418, L. 190/2014 (legge finanziaria 2015)	29.858.698,23
TOTALE	54.924.035,10



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**

Ipotizzando il seguente criterio di ripartizione:

- 10% in base al territorio
 - 90 % in base alla popolazione
- il contributo annuo dovrebbe essere così ripartito:

Contributo annuo ex Provincia di Cagliari	54.924.035,10
- di cui alla Città Metropolitana di Cagliari	39.515.382,03
- di cui alla Provincia del Sud Sardegna	15.408.653,07

Tale contributo forzoso dovrebbe essere finanziato con le entrate tributarie che sono così stimate:

Gettito Tributario ex Provincia di Cagliari (IPT e RCA)	34.220.755,67
- di cui alla Città Metropolitana di Cagliari	26.250.741,67
- di cui alla Provincia del Sud Sardegna	7.970.014,00

Come si evince dai dati sopra riportati, le entrate tributarie non sono sufficienti a finanziare il contributo forzoso. Se dovesse essere rispettata la previsione l'ente sarà costretto a ricorrere per il suo finanziamento ad utilizzare altre entrate o l'avanzo di amministrazione.

Poichè la legge di stabilità 2017 non ha previsto la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione in sede di approvazione del Bilancio per salvaguardarne gli equilibri, la Città Metropolitana di Cagliari ha ipotizzato un contributo forzoso nella misura di € 23.753.524,89 (a fronte di € 39.515.382,03 sopra ipotizzati), pari al massimo sostenibile per garantire al minimo le funzioni fondamentali in assenza di concessione di spazi finanziari da parte della Regione e/o dello Stato.

Concorso finanza pubblica totale cumulato art. 1 c. 418 legge 190/2014

"le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro dall'anno 2017"

Province	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Cagliari	9.952.899	19.905.798	29.858.697
Nuoro	4.047.440	8.094.880	12.142.320
Sassari	6.686.698	13.373.396	20.060.094
Oristano	4.319.661	8.639.322	12.958.983
Carbonia-Iglesias	1.854.156	3.708.312	5.562.468
Medio Campidano	2.381.907	4.763.814	7.145.721
Ogliastra	1.773.186	3.546.372	5.319.558
Olbia-Tempio	3.164.734	6.329.468	9.494.202
	34.180.681	68.361.362	102.542.043

Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 516,7 mln
 DL 66/2014 - Art. 47 c. 2 (aggiornato al DM del 7/410/2016)

Le province e le città metropolitane, a valere sui risparmi connessi alle misure di cui al comma 2 e all'articolo 19, nonché in considerazione delle misure recate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio di cui al comma 92 dell'articolo 1 della medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano un contributo alla finanza pubblica per l'anno 2015 pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 576,7 milioni di euro e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017

Province

Province	Anno 2016
Cagliari	17.312.000
Nuoro	3.251.000
Sassari	9.350.000
Oristano	3.470.000
Carbonia-Iglesias	3.816.000
Medio Campidano	3.763.000
Ogliastra	1.407.000
Olbia-Tempio	5.398.000
	47.767.000

Fondo unico 2017		Fondo unico 2016	
fondo	552.371.000,00	fondo	551.471.000,00
accise	49.129.000,00	accise	49.129.000,00
a) accise province	20.000.000,00	b) accise province	20.000.000,00
c) accise comuni	29.000.000,00	d) accise comuni	29.000.000,00
Province e unioni di comuni	65.668.880	Province e unioni di comuni	65.668.880
a) province	51.175.000,00	a) province	51.175.000,00
e) unioni di comuni	14.990.000,00	f) unioni di comuni	14.990.000,00
Città metropolitana per lavoratori precari	1.500.000,00	Città metropolitana per lavoratori precari	1.500.000,00

La suddivisione del contributo di 65.668.880,00 tra province e unioni di comuni è stabilita ogni anno con delibera di giunta regionale ai sensi della legge 2/2016 articolo 16

Art. 16

Finanziamenti per l'esercizio associato di funzioni

2. La Regione garantisce il finanziamento delle unioni di comuni mediante trasferimenti a valere sul fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007. A tal fine, la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, previa intesa con la Conferenza permanente Regione-enti locali:

- a) riserva una quota percentuale del fondo unico destinata al finanziamento delle unioni di comuni e della città metropolitana e, fino al loro superamento, alle province;
- b) stabilisce le decurtazioni, in misura crescente e non inferiore al 30 per cento per anno, da applicare ai trasferimenti per quei comuni che, pur obbligati, non aderiscono alle unioni e destina le relative economie alla quota di cui alla lettera a);
- c) determina la ripartizione fra le categorie di cui alla lettera a).